



COMUNICATO STAMPA

SUCCESSO DELL'INIZIATIVA APIINCONTRA

Oltre 3.000 cittadini marchigiani in visita alla raffineria

Falconara, 11 ottobre 2003

Con un saluto di benvenuto pronunciato dal presidente Aldo Brachetti Peretti, si è aperta “apiincontra”, l’iniziativa voluta dall’**api** di Falconara per mostrare a tutti i cittadini come funziona una grande industria che produce carburanti ed energia. I cancelli sono stati aperti in anticipo rispetto all’ora prevista per permettere l’afflusso del numeroso pubblico in attesa. Superiori al previsto, oltre 3.000, i visitatori della mattinata, provenienti anche dai paesi vicini, che hanno affollato le aree informative e le postazioni computerizzate dove i tecnici hanno risposto alle numerose domande e curiosità sul funzionamento della raffineria e sui sistemi adottati per ridurre l’impatto ambientale. Con le visite guidate all’interno dello stabilimento, a bordo di pullman, sono stati illustrati il ciclo di raffinazione del petrolio, il funzionamento dei sistemi di sicurezza, la tecnologia di produzione di energia elettrica attraverso l’IGCC.

“Oggi i cittadini incontrano **api**, una delle principali realtà industriali delle Marche, che in campo energetico ha un preciso ruolo strategico di riferimento e possiede tecnologie e competenze necessarie per rispondere a gran parte della domanda energetica del territorio”, ha affermato il presidente Aldo Brachetti Peretti nella conferenza di apertura dell’iniziativa: “la trasparenza e l’informazione – ha detto – sono elementi fondanti di un rapporto costruttivo fra comunità territoriale e impresa”. Il presidente ha ribadito il ruolo di **api** come “polo energetico e principale risorsa energetica e tecnologica delle Marche”, un ruolo insostituibile per colmare il deficit di energia di cui soffre la regione. “Chi entra oggi in raffineria vede il modo in cui i nostri uomini lavorano per la salvaguardia dell’ambiente e la tutela della sicurezza”, ha rilevato Brachetti Peretti.

La sicurezza degli impianti e la salvaguardia ambientale sono punti qualificanti del Protocollo d’intesa firmato dall’**api** e dagli enti territoriali per il rinnovo della concessione, come ha ricordato l’assessore all’Ambiente della Regione Marco Amagliani. Il quale ha anche sottolineato le implicazioni sociali ed economiche legate alla concessione, dalla difesa dell’occupazione alla produzione di energia per l’economia della regione: “penso che una amministrazione seria non poteva non tenere conto di tutto ciò, quando ha dovuto decidere per il rinnovo della concessione, e la decisione – ha affermato – è stata coerente con i programmi della Regione”. Il presidente della Provincia di Ancona, Enzo Giancarli, ha ricordato l’adesione convinta della sua amministrazione alla proposta di un Protocollo d’intesa “che segnasse una strada di collaborazione reciproca tra soggetti istituzionali e azienda, improntata allo sviluppo del territorio e dell’azienda nel territorio, come parte integrante e motore di crescita”.

L’amministratore Delegato di **api raffineria**, Clemente Napolitano, ha ricordato le linee strategiche dell’attività nei prossimi anni che, oltre ad incrementare l’efficienza produttiva degli impianti, mirano a sfruttare la tecnologia acquisita con l’IGCC per sviluppare nuovi progetti per la produzione di elettricità e per fornire calore alle abitazioni attraverso il teleriscaldamento. Nei piani di **api** anche l’utilizzo di carburanti non-fossili (biodiesel, alcoli) per ridurre le emissioni, e la

produzione di carburanti innovativi come l'idrogeno. Napolitano ha poi ribadito quanto annunciato dall'assessore Amagliani e dal presidente della Provincia Giancarli, a proposito dello sviluppo congiunto di un sistema innovativo a livello europeo per monitorare, giorno per giorno, tutte le emissioni del sito di Falconara, il cui progetto è già stato presentato alla Comunità europea nell'ambito del programma Life. “Grazie ai rilevanti investimenti in nuovi impianti ecocompatibili – ha infine affermato Napolitano – entro il 2005, in anticipo di 4 anni sulla scadenza europea, tutto il gasolio prodotto da **api** e distribuito nelle Marche sarà praticamente a tenore di zolfo pari a zero”.